suor Annangela Zacchello



Nome civile
Maria Angela Zacchello

Nascita
18 agosto 1926

Luogo di nascita
Veternigo, frazione di Santa Maria di Sala (Venezia)

Ingresso nell'Istituto
1944

Data della morte
18 giugno 2017

Età
90 anni

Care sorelle,

stiamo vivendo quasi ovunque la solennità del Corpus Domini, rinnovando la nostra devozione all'Eucaristia e in questo giorno, **18 giugno 2017**, così caro alla nostra devozione,
ci uniamo alla nostra sorella,

suor Annangela Zacchello

di anni 90

deceduta nell'infermeria di Casa Madre, che ora può contemplare il Signore Gesù faccia a faccia,

Era nata a Veternigo, frazione di Santa Maria di Sala (Venezia) il 18 agosto 1926 ed era entrata nella nostra famiglia nel 1944.

Dopo un primo periodo di servizio come cuoca nella Casa di cura Morgagni – Padova, nell'ospedale dei Cronici a Venezia e nella comunità E. Vendramini a Bassano del Grappa (Vicenza), l'obbedienza la volle impegnata accanto al malato nell'ospedale di Noventa Vicentina (1963-1969) e soprattutto all'anziano nella casa di riposo di Pordenone (1969-1977) e di Oderzo (Treviso) (1977-1981).

La sua attenzione all'anziano la vide poi nelle zone terremotate di Satriano in provincia di Potenza (1981-1983), quindi come infermiera a domicilio nelle comunità parrocchiali di Bibano e Pianzano (Treviso), Roveredo in Piano (Pordenone), Casella d'Asolo (Treviso).

Nel 2005 giunse per lei il tempo del riposo, vissuto nella comunità "Don Luigi Maran" di Pordenone fino al 2012, quando si rese necessario il suo trasferimento in infermeria "San Giuseppe" a Pordenone e poi (dal 2015) a Padova, dove visse la sua preparazione all'incontro definitivo con il suo Signore.

Ricordiamo il suo amore per la formazione personale soprattutto nel periodo pordenonese e per la preghiera, la sua generosità nei confronti degli anziani e ammalati e la sua disponibilità alla cura della casa, finché le forze glielo consentirono.

Visse con difficoltà la dolorosa fase della malattia, ma giunse progressivamente ad abbandonarsi nelle braccia del Padre misericordioso che oggi l'accoglie con grande tenerezza.

Ringraziamo le consorelle e il personale sanitario che l'hanno accompagnata con paziente cura e attenzione.